

ad essi la soddisfazione ben poco lusinghiera di vedersi chiamare centri pericolosi di giustizia penale.

Conchiudo esprimendo la mia fiducia nella giustizia dell'onorevole guardasigilli, e la speranza che si trovi modo di chiudere questo davvero già troppo lungo dissidio, in modo conforme all'equità ed alla giustizia, tenendosi conto in ogni caso delle spese sostenute per le nuove Corti e provvedendo per il loro rimborso ai comuni, che dovessero perdere l'ottenuta sede.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili-Astolfone.

Fili-Astolfone. In una cosa io mi trovo d'accordo coll'onorevole Buttini ed è: che una buona volta questa questione, che solleva anche attriti di campanile, venga definita.

Veramente io non comprendo la vivacità dello attacco dell'onorevole Buttini alle raccomandazioni che la Commissione ha rivolto al Governo; e non debbo comprenderla, poichè, se mi permettessi davvero di volerne indagare la ragione, io dovrei osservare che anche le questioni che riguardano Vercelli o Novara si devono considerare in relazione all'intero sistema finanziario dello Stato.

Non è indifferente la spesa a cui danno luogo i Circoli straordinari di Assise, nè è dal solo lato, dal quale l'ha considerata l'onorevole Buttini, che va trattata la questione. Egli fa questione di equità per quei comuni che furono invitati dal Governo a fornire non solo i locali, ma anche le spese occorrenti per la istituzione di questi Circoli straordinari, ed arriva a sostenere che, definita una volta la questione, quasi quasi questi comuni di fronte al Governo abbiano il diritto di essere indennizzati di quelle spese.

Onorevole Buttini, questa sua proposizione, mi permetta di dirlo, non è esatta. Raramente (l'onorevole ministro e la Commissione del bilancio potranno meglio di me accertarlo), raramente d'iniziativa del Governo sono stati istituiti i Circoli straordinari di Assise: per lo più le domande sono venute dalle città che desideravano questa giustizia locale, non tanto per soddisfare a vere esigenze, quanto a sentimenti non unicamente ispirati all'idea della giustizia. E se, o signori, non fosse stato così, noi non avremmo visto ad un tratto sotto il Ministero Villa istituirsi un gran numero di Circoli d'Assise straordinari in luoghi in cui quell'istituzione non era per nulla giustificata.

Là dove possono esservi numerosi processi l'ordinamento giudiziario in via eccezionale attribuisce al presidente stesso della Corte d'appello

ed al Governo la facoltà di istituire dei Circoli per giudizi eccezionali nel luogo dove si commette il reato. Ordinariamente i Circoli straordinari sono stabiliti nelle stesse sedi in cui sono le Assise. E vuole l'onorevole Buttini vedere quali inconvenienti nascano dal considerare la questione dal solo lato in cui egli l'ha trattata? La convocazione di questi Circoli straordinari si fa ordinariamente in luoghi che offrono un numero di cause il quale non giustificerebbe la costituzione di una Corte d'assise speciale, quindi si spostano delle cause da un luogo ad un altro. Ebbene, o signori, questo fatto dà luogo a gravi e numerosi inconvenienti. Vi sono spesso accusati, che potrebbero essere giudicati nel Circolo ordinario del luogo proprio, e sono invece trasportati in luogo lontano, occasionando una spesa non indifferente non solo per il trasporto dell'accusato, ma anche per le indennità ai testimoni ed ai giurati.

La Commissione del bilancio osserva che questi trasferimenti potevano essere pericolosi alla giustizia. Io, signori, non giustificherò questo concetto; dirò solo questo, che quanto più ristretti sono i centri, in cui la giustizia è amministrata, sono altrettanto minori le garanzie per la giustizia; e ciò specialmente trattandosi giudizi di Corte d'assise, poichè nei centri maggiori le relazioni possono essere diverse da quelle che si possono avere nei piccoli ambienti, nei quali si può esercitare una nociva influenza.

Se l'onorevole Buttini poi vorrà guardare da un altro punto di vista la questione, che è d'interesse generale, io gli farò osservare che l'ordine del giorno votato l'anno scorso dalla Camera era motivato dall'abuso verificatosi nel decretare questi Circoli straordinari anche senza quelle esigenze di servizio che, in certi luoghi, potevano motivarne l'istituzione.

Esaminando la statistica presentata l'anno scorso dal relatore del bilancio di grazia e giustizia, non ci vuol molto a vedere come in alcuni luoghi i Circoli straordinari sieno stati convocati per pochissime cause, e come in alcuni luoghi la convocazione di essi abbia dato risultati assolutamente opposti a quelli che la giustizia attendeva.

Signori, non diamo occasione di accrescere le spese della giustizia; cerchiamo di limitarle ai veri bisogni, alle vere necessità della giustizia; non facciamo questione di località.

L'onorevole guardasigilli esamini, quindi, e serenamente, l'argomento, e veda di provvedere definitivamente; ma per venire a questa conclusione io ricorderò quello che rilevai l'anno scorso: cioè